

«L'oblio oncologico è una norma di civiltà»

PRESENTATA ALLA CAMERA PDL BIPARTISAN, IN AULA A LUGLIO Roma Una legge di cinque articoli, con i quali si cerca di superare i pregiudizi e le barriere per gli ex pazienti oncologici. Una proposta trasversale sull'«oblio oncologico», presentata ieri alla Camera, che si pensa di far arrivare in Aula a luglio, visto che nei prossimi giorni sarà depositato il testo unico, con l'ok unanime e definitivo che potrebbe esserci entro l'anno. Almeno questo è l'auspicio dei firmatari Maria Elena Boschi (Iv), Lorenzo Guerini (Pd), Cristiana Rossello (Fi), Vanessa Cattoi (Lega) e Dieter Steger (Autonomie). Tra le principali novità, quella appunto che consente al consumatore (anche ad esempio nei rapporti con banca e le assicurazioni) di non fornire informazioni sulle malattie pregresse e si stabilisce che sia il Garante per la privacy a garantire la corretta applicazione di questa norma. «Con il diritto all'oblio oncologico vogliamo che alla guarigione corrisponda un nuovo inizio - spiega Maria Elena Boschi -. Chi guarisce deve avere nello Stato un alleato, non sentirsi per tutta la vita diverso». Altri Paesi hanno già una norma simile, come Francia, Portogallo e Belgio. A ricordarlo Lorenzo Guerini, secondo cui «il disegno di legge permette di superare questa ingiusta situazione. È una norma di civiltà».

Una proposta che tra l'altro riguarda circa un milione di persone in Italia.

«Anche per questo il procedimento legislativo deve correre - sottolinea Dieter Steger - perché rappresenta la condizione essenziale per il ritorno ad una vita dignitosa». Il metodo del «modello bipartisan» viene sottolineato anche da Vanessa Cattoi: «Su certe battaglie dobbiamo essere uniti. Dobbiamo dare la possibilità al malato di dichiararsi guarito. Hanno già avuto la forza di vincere la malattia e non possono avere accesso limitato ai servizi». Anche perché l'esigenza di tutelare i guariti, ricorda Cristina Rossello, «nasce proprio dalla possibilità di dare a queste persone un continuum di vita senza etichette». Alla presentazione del disegno di legge erano presenti anche la showgirl Carolina Marconi, promotrice della raccolta di firme per il diritto all'oblio oncologico, e Riccardo Masetti, direttore di Senologia del Policlinico Gemelli. (A. Guer.) RIPRODUZIONE RISERVATA.

